



COPIA

**Deliberazione della Giunta Comunale
del 14-11-2016 n. 119**

Oggetto: Indirizzi per la realizzazione di attività a sostegno della Repubblica saharawi nell'anno 2016.

L'anno duemilasedici il giorno quattordici del mese di Novembre, presso questa sede Comunale a seguito di apposita convocazione del Sindaco alle ore 15,00, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari all'ordine del giorno.

Presiede la seduta il Sindaco LORENZO FALCHI.

All'appello risultano:

FALCHI LORENZO	Sindaco	P
SFORZI DAMIANO	Vice Sindaco	P
BECATTINI MARCO	Assessore	P
BICCHI SILVIA	Assessore	P
GOLINI DONATELLA	Assessore	P
KAPO DIANA	Assessore	P
KALMETA MASSIMILIANO	Assessore	P
SANQUERIN CAMILLA	Assessore	P

E' presente altresì, ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. 267/2000, il Segretario Comunale PAOLA ANZILOTTA.

Verificato il numero legale, il Presidente procede alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- il Sahara occidentale, ex colonia spagnola, avrebbe dovuto esercitare il proprio diritto all'autodeterminazione fin dal 1975, secondo le deliberazioni della Corte Internazionale dell'AIA e delle numerose risoluzioni ONU;
- nel 1975, invece, il territorio fu invaso ed occupato inizialmente dal Marocco, in occasione della marcia verde e che a seguito di tale invasione parte della popolazione nativa fu costretta a fuggire sotto i bombardamenti dell'aviazione marocchina verso l'Algeria dove vive, da allora, in campi di rifugiati nel deserto inospitale di Tindouf;
- dalla data dell'occupazione da parte del Marocco permane uno stato di forte repressione nei confronti della popolazione saharawi rimasta nei territori occupati;
- a seguito delle testimonianze dirette di amministratori, giornalisti e altre personalità che hanno visitato i territori del Sahara Occidentale e incontrato attivisti dei diritti umani e le loro organizzazioni, è emersa la grave e drammatica situazione del Sahara Occidentale occupato;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 2), dello Statuto Comunale che recita "Il Comune di Sesto Fiorentino ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e ogni altra forma di violenza esercitata nei confronti di Stati, popoli, gruppi etnici e singoli individui, promuove e persegue la cultura della pace, della cooperazione e della solidarietà tra i popoli e tra tutte le donne e gli uomini e assume le diversità di sesso, cultura, convinzioni ideali e religiosi come valori";

PRESO ATTO che il Comune di Sesto Fiorentino ha stipulato in data 2.9.1984 un patto di gemellaggio con la tendopoli di Mahbes della Repubblica Araba Saharawi Democratica, con deliberazione del Consiglio comunale n. 439/CC del 26.7.1984;

RICORDATO che il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 11 del 29.07.2016, ha approvato un ordine del giorno nel quale si stabiliva, fra l'altro di confermare il patto di gemellaggio siglato fra il Comune di Sesto Fiorentino e la tendopoli di Mahbes, nella Repubblica Araba Saharawi Democratica, oltreché il convinto appoggio alla causa della popolazione della R.A.S.D.;

PRESO ATTO che con la medesima deliberazione veniva stabilito altresì, a seguito della scomparsa nei mesi scorsi di Mohamed Abdelaziz, storico Presidente della Repubblica Araba Saharawi Democratica e Segretario del Fronte Polisario, importante statista, di dare mandato alla Giunta comunale di individuare uno spazio pubblico da intitolare allo stesso Presidente;

RICORDATO che la vigente normativa prevede la necessità di sottoporre apposita istanza di intitolazione di uno spazio pubblico al Prefetto e, laddove non siano trascorsi almeno 10 anni dalla morte della persona individuata, richiedere apposita deroga alla Prefettura stessa;

PRESO ATTO che il Comune di Sesto Fiorentino, con propria nota prot. n. 57011/2016 ha sottoposto alla Prefettura di Firenze le sopraccitate istanze e che il Prefetto di Firenze, con nota prot. n. 57447/2016 ha comunicato che "non ritiene di poter esprimere parere favorevole in deroga alla legge vigente, per il breve lasso di tempo intercorso dal decesso di Mohamed Abdelaziz";

RITENUTO tuttavia, nello spirito di una convinta riconferma del patto di gemellaggio esistente e degli stretti legami dell'Amministrazione comunale e di tutta la città di Sesto Fiorentino con la popolazione saharawi, oltreché per il profondo rispetto per la figura del Presidente Abdelaziz e dell'importante ruolo che egli ha svolto nella lotta di liberazione del suo popolo, ed in attesa di un auspicabile, successivo accoglimento della richiesta presentata al Prefetto, provvedere nel frattempo ad individuare un luogo da dedicare alla sua memoria;

VISTO che è in corso di realizzazione, in collaborazione con l'Associazione di solidarietà "Ban Slout Larbi", un "Centro di raccolta documentale" sulla causa della Repubblica Araba Saharawi Democratica che troverà collocazione presso la Biblioteca "Ernesto Ragionieri" e che sarà destinato alla raccolta di libri, documenti, testi, tesi, documentari ecc. che verrà messo a disposizione (anche all'interno del sistema documentario dell'area fiorentina e di eventuali altre reti documentarie) di tutti coloro che vorranno conoscere e/o approfondire la causa di autodeterminazione della Repubblica saharawi;

RITENUTO di voler dedicare il "Centro di raccolta documentale" al Presidente Mohamed Abdelaziz e provvedere quindi ad intitolare il predetto spazio alla figura del Presidente della R.A.S.D.;

TENUTO CONTO che il Comune di Sesto Fiorentino ha ritenuto, proprio in virtù del legame fra la nostra intera città e il popolo saharawi, di coinvolgere, in accordo e collaborazione con l'Associazione "Ban Slout Larbi", anche alcuni degli studenti del territorio nelle iniziative sopra menzionate proponendo la realizzazione di un elaborato grafico/pittorico e/o un manufatto dedicato alla vicenda della Repubblica saharawi e alla figura del suo Presidente che verrà apposto nell'area del "Centro di documentazione", presso la Biblioteca "Ernesto Ragionieri", in un'occasione pubblica da realizzarsi nei prossimi mesi;

CONSIDERATO quindi opportuno, in virtù della tipologia di attività svolta in quell'Istituto scolastico, coinvolgere nel progetto sopra menzionato il Liceo Artistico di Sesto Fiorentino, che ha manifestato la propria disponibilità in tal senso, attraverso l'indizione di un apposito bando di partecipazione, oggetto di approvazione con successivo apposito atto dirigenziale;

VISTI i pareri di cui all'art. 49, comma primo, del D.Lgs. 267/2000;

CON votazione unanime, palese e favorevole;

DELIBERA

- 1) di approvare gli indirizzi per la realizzazione delle iniziative meglio specificate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, tesi a confermare il legame fra la città di Sesto Fiorentino e la Repubblica saharawi, anche in esecuzione a quanto stabilito dal Consiglio comunale con proprio atto n. 11 del 29.07.2016;
- 2) di incaricare i Responsabili dei competenti servizi di provvedere, con propri atti, alla realizzazione delle iniziative sopra menzionate;

DELIBERA altresì

con votazione unanime, palese e favorevole di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. 267/2000.

**Pareri allegati alla deliberazione n. 119 del 14-11-2016 avente ad oggetto:
“Indirizzi per la realizzazione di attività a sostegno della Repubblica saharawi nell'anno
2016.”
(Proposta del 10-11-2016 n. 128)**

Sulla presente deliberazione è stata condotta l'istruttoria del responsabile del procedimento.	Il Responsabile del Procedimento
Sesto Fiorentino, 10-11-2016	F.to PAOLA ANZILOTTA

Sulla presente deliberazione è stato reso parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (T.U.E.L.).	Il Dirigente/Responsabile
Sesto Fiorentino, 10-11-2016	F.to PAOLA ANZILOTTA

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to LORENZO FALCHI

Il Segretario Comunale
F.to PAOLA ANZILOTTA

PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

La presente delibera è pubblicata all'Albo Pretorio Online del Comune di Sesto Fiorentino e diviene esecutiva nei modi e nei tempi di cui all'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 (T.U.E.L.)

Firma autografa apposta sull'originale, sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993. Certificato di pubblicazione ed esecutività contenuto nell'originale.